Corso di sociologia generale – modulo B - Sps/07 – 6 CFU

Lezione 3:
I gruppi

(all'esame ci saranno domande sui gruppi)

Prof.ssa Barbara Sena

barbara.sena@unibg.it

I gruppi sociali

Il concetto di gruppo in sociologia

Definizione di Merton:

➢ *Un gruppo è un insieme di individui che interagiscono (in modo continuo) secondo determinati modelli (o simboli), provano sentimenti di appartenenza al gruppo, vengono considerati parte del gruppo dagli altri membri.*

In altre parole, un gruppo è caratterizzato da una struttura organizzativa almeno rudimentale – di cui fanno parte anche riti e rituali – e da una base psicologica nella coscienza dei suoi componenti.

❑Non basta il semplice "stare insieme" per formare un gruppo.

❑Esso deve essere caratterizzato dai seguenti aspetti:

- *una meta o obiettivo comune;* struttura organizzativa. I gruppi vengono creati e poi sciolti quando si raggiunge l'obiettivo
- *un insieme di simboli e modelli di comportamento condivisi*
- *un senso di appartenenza;* una base psicologica
- *l'interdipendenza fra i suoi membri;*
- *la conoscenza, il reciproco riconoscimento e, quindi, un'interazione relativamente continua nel tempo.*

Un GRUPPO è un insieme di individui che interagiscono
- in modo continuo
- secondo un determinato modello
- sentendosi parti di uno stesso gruppo
- sono visti dagli altri gruppi come un gruppo

Funzioni sociali del gruppo

a. Agente di socializzazione, ovvero svolge la funzione di controllo sociale in positivo (integrazione) o in negativo (devianza, pregiudizi, stigmatizzazioni, conflitti, etc.). è un agente di socializzazione molto forte

b. Funzione di mediazione tra la società e l'individuo

c. Funzione di cambiamento sociale

d. Funzione strumentale per lo svolgimento di alcune attività lavorative

e. Funzione espressiva permettono di raggiungere obiettivi emotivi. Tale funzione è svolta soprattutto da gruppi informali

Il gruppo si distingue in termini formali da:

- una **folla**, → non ci sono modalità di comportamenti consolidati, né simboli particolari. Es. persone ad un concerto: non si parlano, non hanno comportamenti consolidati
  per il fatto di essere meno numeroso e più integrato di essa;
- un'**associazione** → ha uno STATUTO che definisce obiettivi, ruoli degli individui, i suoi membri possono aumentare anche all'infinito.
  per il fatto di avere uno o più scopi, ma di non averli formalmente inseriti in uno statuto o carta istitutiva o costituzione, come fanno normalmente le associazioni, restando così assai più flessibile dinanzi ad essi; più elastici
- un'**istituzione**, → sono organizzazioni ben strutturate con leggi, regole, valori (COMUNE, STATO)
  per il fatto di essere abbastanza solidale da poter agire in direzione di uno scopo, come un soggetto unitario, senza peraltro che la solidarietà dei membri sia sostenuta, legittimata, e in una certa misura imposta da valori e norme diffuse nella società, come avviene con le istituzioni;
- un'**organizzazione**, → con regole formalmente codificate
  per il fatto di essere internamente differenziato in termini di autorità e di funzioni, ma non tanto da aver bisogno di regole formalmente codificate, come un'organizzazione.

folla: insieme di individui nello stesso luogo senza un obiettivo che li accomuni (folla che ha portato alla cattura)
massa: insieme di individui non necessariamente nello stesso posto.
La loro manipolazione è fatta in modo differente

Gruppi e non gruppi

- **Gruppi primari-informali**: nascono da esigenze emotive ed interiori, i rapporti sono frequenti, diretti (faccia a faccia), spontanei; il soddisfacimento dei bisogni di affettività, socialità rappresentano di per sé un fine (es. famiglia, amici). non ci sono regole ma solo funzioni espressive, affettive

- **Gruppi secondari-formali**: si istituiscono per il raggiungimento di scopi pratici, i rapporti sono più o meno frequenti, impersonali, imposti da circostanze esterne; la loro organizzazione ricalca prevalentemente esigenze razionali (es. colleghi di lavoro, una squadra di calcio, etc.). Comportamenti razionali per il raggiungimento di un obiettivo
↓ scopo → vincere la partita.
Lo stare sempre insieme può portare anche a funzioni espressive. Tali funzioni permettono inoltre di raggiungere meglio gli obiettivi. Nella gestione del %

- **Aggregato**: insieme di persone che si trovano a condividere uno spazio fisico nello stesso momento, senza tuttavia essere accomunati da forme precipue di legami (es. una folla, una coda alla posta, etc.). massa

- **Categoria sociale**: insieme di persone classificate in funzione di una particolare caratteristica comune (es. età, sesso, professione).

% personali si fa molta attenzione anche alle funzioni espressive

Struttura di un gruppo

- ✓ *In-group*: ovvero la struttura interna di un gruppo. E' costituita dal quadro valoriale e normativo, unitamente al sistema di posizioni (status) occupate a cui corrispondono specifici ruoli. Si costituisce attraverso rituali, cioè comportamenti rifetuti
- ✓ *Out-group*: consiste nell'individuazione di un gruppo antagonista nell'interazione tra membri di un gruppo. Ciò produce il rafforzamento dell'integrazione e dell'identità del gruppo. Il conflitto tra gruppi genera integrazione e individuazione dei confini. Senza conflitti con altri gruppi non si rafforza l'in-group. I conflitti generano inoltre il cambiamento
- ✓ *Le posizioni* che le persone occupano all'interno dei gruppi possono definirsi informalmente sulla base delle relazioni che si instaurano con gli altri, oppure essere variamente imposte dall'esterno.
- ✓ *Il sistema di norme* che all'interno di ogni gruppo viene a costituirsi rappresenta il limite entro cui la diversità comportamentale dei membri trova accettazione e, specularmente, oltre il quale tale eventuale diversità sarà percepita come una forma di devianza, passibile di richiami all'ordine (di gruppo), di emarginazione (interna al gruppo) o di (auto)esclusione (dal gruppo).

La stratificazione dei ruoli

pag. 95

- I gruppi possono essere formati da 2 persone (**diadi**) o 3 persone (**triadi**) o più persone. Minore è il numero dei componenti meno saranno differenziati i ruoli e più fragile sarà l'esistenza del gruppo.

- La divisione dei compiti in vista del raggiungimento delle mete, suppone una stratificazione e differenziazione dei ruoli, che crea forme di disuguaglianza tra i membri.
  Ma proprio le disuguaglianze fra i membri consentono di mantenere in vita il gruppo

- **I ruoli** principali giocati in ogni gruppo sono relativi alle posizioni:
  - *del leader (autoritario, democratico, lassista)*
  - *del gregario o seguace* normalmente sono i membri più anziani
  - *del nuovo arrivato*
  - *del capro espiatorio.*

deve subito assimilare le regole ed i valori del gruppo

qualsiasi situazione non soddisfacente viene attribuita al un capro espiatorio

1) leader autoritario: esercita la sua forza, il suo potere di tipo dittatoriale, genera subordinazione, sottomissione
2) leader democratico: figura autorevole, capace di mediare
3) leader lassista: formalmente leader ma incapace di manifestare la sua volontà o di mediare.

Per prendere una decisione meglio le figure 1) e 2)

Le dinamiche relazionali tra gruppi

- Per comprendere le dinamiche sociali che regolano i rapporti tra gruppi diversi bisogna guardare ai **modi in cui essi entrano in rapporto**: i meccanismi di difesa e distanza, l'intensità dei conflitti, le strategie di alleanza, il differenziale di potere che caratterizza le relazioni tra gruppi.

- **La forma di potere** principale di cui dispongono i gruppi è l' "**anzianità di associazione**", ovvero il grado di coesione storicamente determinatosi nei gruppi. *ecco è importante la presenza di seguaci e gregari.*

- Le relazioni noi-altri tendono a basarsi su **processi di categorizzazione** in cui le qualità dei "migliori" del proprio gruppo vengono attribuite a tutti gli altri membri; mentre, sui componenti dei gruppi esterni sono proiettate le qualità meno desiderabili. *La coesione difende dall'estensione alle qualità migliori. Al contrario i processi di categorizzazioni negativi tendono a sgretolare il gruppo e a creare il capro espiatorio.*

- I gruppi dominanti riescono a sfavorire i contatti dei propri membri con quelli dei "gruppi-di-altri" attraverso **il controllo sociale**. Una delle forme più diffuse è la "**stigmatizzazione**" e il **pettegolezzo**.

- Un forte controllo sociale del gruppo impedisce il processo di individualizzazione dei suoi membri tipico della società moderna.

A differenza di quanto pensava Simmel che vedeva invece nella possibilità di appartenere a gruppi diversi un processo di costruzione di una forte individualità sociale. (pag. 107 1° Volume: processo di differenziazione sociale e di individualizzazione)